



**Comune di
Gradisca d'Isonzo**

Variante n. 33 alle Norme del P.R.G.C.

RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Gradisca d'Isonzo, 10 maggio 2017

IL PROGETTISTA
arch. Giovanni Bressan

VARIANTE N. 33 AL P.R.G.C.

RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

--00000--

Premessa

La presente valutazione viene formulata in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE che ha l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

La medesima Direttiva individua inoltre i piani e programmi che devono essere sottoposti a VAS, tra i quali compaiono quelli inerenti la "pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli".

Nel caso di "piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale", valevole per la Variante n. 33 al P.R.G.C. di Gradisca d'Isonzo, e di "modifiche minori dei piani e dei programmi che devono essere sistematicamente sottoposti a VAS", è necessario procedere caso per caso all'esame in funzione dei pertinenti criteri di cui all'allegato II della Direttiva stessa, al fine di garantire che tutti i piani/programmi con probabili effetti positivi o negativi, diretti o indiretti a breve/medio o lungo termine, reversibili o irreversibili, ecc., siano sottoposti a procedura di Valutazione ambientale strategica.

Gli articoli 2 e 3 della Direttiva, enumerano una serie di esami da applicarsi per decidere se sia necessario procedere ad una applicazione della procedura completa di VAS, per un determinato piano o programma.

Nel presente documento, è stata quindi effettuata una analisi preliminare o "Screening" al fine di evidenziarne gli eventuali effetti sull'ambiente ed il relativo grado di significatività.

Questa procedura è stata oggetto di recepimento legislativo sia statale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificato con D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4), che regionale (L.R. 6 maggio 2005, n. 11, così come modificata dalla L.R. 30 luglio 2009, n. 13).

Inquadramento

Il presente documento integra ed affianca la relazione illustrativa della Variante urbanistica n. 33 al P.R.G.C. di Gradisca d'Isonzo, in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e relativo decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., di recepimento della Direttiva medesima.

Il documento viene adattato alle caratteristiche della variante proposta. Al loro interno, le schede chiariscono le principali caratteristiche delle modifiche descritte nella variante (prima colonna), le relazioni intercorrenti tra le stesse e gli aspetti ambientali coinvolti

(seconda colonna), evidenziando, nella terza colonna, i possibili effetti sull'ambiente derivanti dalla predisposizione della medesima Variante urbanistica.

La variante in esame concerne un'unica modifica alla normativa tecnica di attuazione al fine di ampliare la gamma di destinazioni d'uso ammesse all'interno della zona "*D3.1 - insediamenti singoli*". Non vengono riconosciute nuove zone omogenee, né nuovi ambiti, né modificati i perimetri azzonativi. La Variante riguarda quindi solo le destinazioni d'uso possibili all'interno di detta zona, al fine di permettere una più agevole trasformazione soprattutto per quei fabbricati oramai caduti in disuso e che necessitano di una riconversione in attività diverse da quelle tipicamente artigianali ed industriali, ma chiaramente compatibili con tali funzioni. Vengono infatti incrementate le funzioni, consentendo in aggiunta l'insediamento di quella direzionale con le attività amministrative professionali, ricreative, istruzione e ricerca tecnico-scientifica. Viene così modificato l'art. 34 delle norme alla voce "destinazioni" e per quanto riguarda i "parcheggi" ("indici e prescrizioni").

Si precisa, infine, che nei comuni limitrofi, all'interno delle zone per gli insediamenti artigianali e industriali esistenti, così come individuate dai singoli strumenti urbanistici comunali, è già possibile insediare attività direzionali come quelle prima segnalate e, anche per questo motivo, si vuole dar la medesima possibilità all'interno del territorio di Gradisca d'Isonzo.

Scheda Tipo VAS

Ognuna delle schede di seguito riportate, in relazione a quanto esplicitato nell'Allegato II della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, si sviluppa secondo questa schema, illustrando i singoli Temi che compongono la Variante e rispondendo alle domande riportate nella colonna Relazioni e nella colonna Effetti.

Tema della variante	Relazioni	Effetti
Descrizione per ogni tema trattato dalla Variante, delle principali caratteristiche, finalità e/o obiettivi.	<ol style="list-style-type: none">1. In quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.2. In quale misura la variante influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente integrati.3. La pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.4. Problemi ambientali pertinenti alla Variante.5. La rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.	<ol style="list-style-type: none">1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti.2. Carattere cumulativo degli effetti.3. Natura transfrontaliera degli effetti.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:<ul style="list-style-type: none">- delle specie caratteristiche naturali o del patrimonio culturale- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite- dell'utilizzo intensivo dei suoli7. Effetti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Scheda di verifica di assoggettabilità a VAS - Variante n. 33 al P.R.G.C.

Tema della variante	Relazioni	Effetti
<p>La Variante riguarda una unica modifica alla normativa (art. 34) che prevede l'aumento delle destinazione d'uso per la zona "D3.1 – insediamenti singoli", consentendo l'insediamento anche di attività direzionali (amministrative professionali, ricreative, istruzione e ricerca tecnico-scientifica).</p>	<p>1. Come specificato, viene ampliata la gamma delle destinazione d'uso ammesse per la zona <i>D3.1</i> prevedendo anche le attività direzionali (amministrative professionali, ricreative, istruzione e ricerca tecnico-scientifica).</p>	<p>1. La portata della modifica introdotta non è tale da individuare particolari criticità.</p>
	<p>2. La modifica incide solo a livello normativo. Non vengono apportate modifiche né alla zonizzazione di piano né a livello strutturale; non influenza alcun altro piano o programma, inclusi quelli gerarchicamente integrati.</p>	<p>2. La previsione individuata può ritenersi di portata irrilevante per quanto riguarda il carattere cumulativo degli impatti.</p>
	<p>3. Si ritiene che la normativa complessiva del Piano Regolatore Generale Comunale abbia un discreto livello di integrazione delle componenti ambientali finalizzate alla promozione dello sviluppo sostenibile.</p>	<p>3. La modifica non determina implicazioni di natura transfrontaliera.</p>
	<p>Non sono individuabili problemi ambientali pertinenti alla modifica introdotta. La portata degli effetti e dei problemi imputabili alla modifica rientrano all'interno di una sostenibilità già valutata a livello strutturale.</p>	<p>4. Non si rilevano rischi per la salute umana o per l'ambiente.</p>
	<p>Le modifiche non hanno alcuna rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.</p>	<p>5. Si reputa che gli effetti siano circoscritti alla sola zona che viene riclassificata. L'entità e l'estensione nello spazio degli impatti derivanti all'approvazione della variante sono in pratica irrilevanti.</p>
		<p>6. La modifica non incide sul valore e vulnerabilità di alcuna area.</p>
		<p>7. La modifica non incide su alcuna area o paesaggio protetti.</p>

Conclusioni finali

Sulla base dei contenuti e delle valutazioni affrontate all'interno della precedente tabella in merito agli effetti ambientali riconducibili alla Variante n. 33 al Piano Regolatore Generale Comunale di Gradisca d'Isonzo, si ritiene che le previsioni introdotte con la medesima Variante non producano potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica.

Gradisca d'Isonzo, 10 maggio 2017

IL PROGETTISTA
arch. Giovanni BRESSAN